



Anno VII | Numero 36
26 settembre 2021

PANE VIVO DISCESO DAL CIELO



**Il legame della
fraternità
di Giovanni Cesare
Pagazzi**

**Catechesi di
Iniziazione Cristiana
e dei cammini
Adolescenti e Preado**

**Feste di Voltorre
e di Comerio**

**9 ottobre a Milano
i giovani a pranzo
dall'Arcivescovo
Mario**

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Come Dio pensa se stesso

Gesù pensa se stesso come un pane. Il concetto di pane in ebraico è cibo, mentre il sangue è la vita, l'elemento vitale dell'essere. Per cui il suo corpo è cibo, il suo sangue, la sua vita, è bevanda. Tutto ciò è profondamente scandaloso, perché anzitutto siamo di fronte ad un uomo che pensa a se stesso come qualcosa da essere mangiata, usata dal prossimo e poi perché questo sia Dio a pensarlo di sé.

Allora la domanda che dobbiamo porci di fronte all'eucaristia è questa: come possiamo iniziare seriamente a pensare a Dio come Lui pensa a se stesso?

Fabio Rosini

*Da te, Signore, riceviamo l'esistenza,
la forza di agire e la grazia di vivere,
e così tu dimostri ogni giorno
il tuo amore di padre.*

Dal vangelo secondo Giovanni (6,41-51)

In quel tempo. I Giudei si misero a mormorare contro il Signore Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: E tutti saranno istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

IL LEGAME DELLA FRATERNITÀ

Da Sabato Italiano dell'Osservatore Romano del 10 aprile 2021 riportiamo questo contributo di Giovanni Cesare Pagazzi, prete della diocesi di Lodi, docente della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale

Mi è stato chiesto di reagire all'intelligente, argomentata, partecipe diagnosi della odierna pratica della fede, firmata da Pier Giorgio Gawronski e ospitata su «L'Osservatore Romano» il 22 febbraio. La diminuzione della pratica religiosa è vista non solo come effetto della secolarizzazione, ma anche come causa di quest'ultima la quale ratificherebbe e incrementerebbe un disinvestimento relazionale già presente nella comunità cristiana. Si tratta appunto di un deficit affettivo, un venir meno dell'«amicizia» tra credenti. L'«amicizia a priori», caratteristica della prima comunità cristiana, avrebbe ceduto il posto a contatti freddi, disinteressati e quindi sempre meno interessanti. Le analisi sociologiche confermerebbero il crescente disinteresse verso la fede.

Certo, nella misura in cui le statistiche aiutano a conoscere la realtà sono necessarie e benvenute. Tuttavia la fede è una realtà strana. Se lo ricorda ancora bene il profeta Elia. Presentò al Signore la statistica precisa dell'andamento della fede in Israele: altari distrutti, idolatria dilagante, indifferenza generale. Non v'era dubbio: lui solo era rimasto fedele. Poca cosa. Il lettore del suo racconto non poteva che confermare. Il Signore, rispondendogli con molta ironia, lo ridimensionò. Gli comunicò che nel popolo si trovavano almeno altre settemila persone fedeli, anche se non apparivano nel preoccupante e indiscutibile conteggio del profeta. La liturgia cristiana ha ben appreso la lezione: durante la messa, ricordando tutti i defunti, il prete deve ammettere davanti a Dio: «Dei quali, Signore, tu solo hai conosciuto la fede». Chissà quanto è consistente il resto fedele a Dio nell'odierna umanità. Speriamo di farne parte.

Condivido in pieno il rilievo riguardante il deficit affettivo nella pratica della fede. In *Deus caritas est* di Benedetto XVI e ancor più nel magistero di Papa Francesco si evidenzia il carattere decisivo della dimensione affettuosa della fede. Nel titolo del "manifesto" del pontificato di Francesco — *Evangelii gaudium* — vibra un affetto: *gaudium*, appunto. Affettive sono le intestazioni di altri suoi importanti documenti: *Amoris laetitia*, *Veritatis gaudium*, *Gaudete et exsultate*. Tuttavia, il legame fondamentale tra i cristiani non è l'«amicizia», ma la fraternità (arriva lì il magistero di Francesco con la sua *Fratelli tutti*). Gli amici si scelgono; con i fratelli e le sorelle ci si trova legati prima di volerlo. È una relazione innanzitutto patita, decisa da altri; e già questo complica le cose. Il legame fraterno (tra i cristiani, testimoni della fraternità che lega tutti gli uomini) non è affatto fiabesco: non assomiglia né a quello tra Hänsel e Gretel né a quello più dichiarato che praticato della rivoluzione francese. Da Caino e

Abele in giù, la fraternità funziona come la risonanza magnetica: non si ferma alla pelle liscia, lucente e ben curata dell'anima, ma evidenzia i suoi organi interni, le sue complicazioni, portando alla luce quanto normalmente rimane nascosto nel buio. Paradossalmente, senza fraternità non ci si accorgerebbe della rivalità, della paura di essere esclusi, del senso di abbandono, dell'incapacità di condivisione, del desiderio di rivalsa, repulsione, rifiuto, del deliberato allontanamento e disinteresse... La fraternità porta a galla anche questo sommerso dell'anima, non solo la bellezza di vivere tra parenti stretti. È il legame più forte, ma anche un metodo diagnostico infallibile. E questo vale per l'umanità e per la Chiesa. Molti dei sintomi di deficit ecclesiale di amicizia, rilevati da Gawronski, sono in realtà la parte scura dell'anima, che la fraternità porta alla luce. Certo, il referto (come quello di una risonanza magnetica) potrebbe deludere o perfino spaventare. Tuttavia è da lì che può cominciare una reale, efficace cura, senza ricorrere a trucchi e cosmetici. Di sicuro siffatti referti non spaventano Dio (ha visto ben di peggio!). Forse non dovrebbero spaventare nemmeno noi.

Dato che la fraternità non è il risultato di una scelta, a differenza dell'amicizia, essa è al riparo dagli umori della volontà. Indifferenti, rivali, arrabbiati, invidiosi, prepotenti, risentiti, delusi, freddi, vendicativi, divisi; in qualsiasi caso due fratelli non smetteranno mai di essere fratelli. Non hanno potere sul legame che li unisce. Chissà, forse è anche per questo che in ogni stagione della Chiesa, perfino la più critica, Dio continua ad avere i suoi settemila.

FESTE PATRONALI 2021



Festa di Voltorre

Domenica 26 settembre

ore 11.00 - Chiesa Parrocchiale: S.Messa Solenne

ore 12.00 – Pranzo con consumazione in oratorio con certificazione GREEN PASS - numero max 30 in alternativa possibilità di asporto (prenotazione obbligatoria in nrambe i casi entro giovedì 23/09 – 335 8254170 Fiorenza)

ore 15.00 – Benedizione dei canestri

ore 15.30 – Incanto dei canestri e Giocone per tutti

Mercoledì 29 settembre

Ore 20.30 - Chiesa Parrocchiale: S.Messa in suffragio dei defunti

Durante i giorni della festa sarà aperto il banco di beneficenza al quale si potrà accedere con certificazione GREEN PASS.

Festa di Comerio

Venerdì 1 ottobre

ore 20.45 – Sala Polivalente comunale:
presentazione libro/mostra “Ecco l’uomo”
Testo di Silvestro Pascarella, fotografia di Davide
Caforio, editrice Exodus.

Sabato 2 ottobre

ore 14.00 – Campetti area feste:
Semifinali e finali tornei di Pallavolo e Calcetto
ore 20.00 – in oratorio:
Panini e piadine in collaborazione con la pro-loco

Domenica 3 ottobre

ore 9.30 – Chiesa Parrocchiale di Comerio:
S. Messa solenne
Segue la Benedizione della automobili
ore 12.00 – Oratorio:
Pranzo in collaborazione con il gruppo Alpini di
Comerio

Menù

POLENTA E ZOLA

POLENTA E BRASATO

POLENTA

VINO, ACQUA o BIBITA

Per **pranzo in presenza** necessario il certificato green
pass fino ad esaurimento posti.

In alternativa **possibilità di asporto.**

Prenotazione obbligatoria entro giovedì 29 settembre:
Sig.ra Margherita Silli 3391004497 - telefonare dalla
18:00 alle 20:00.

ore 14.00 – Oratorio e area feste:

Giochi per i bambini

ore 15.30 – Incanto dei Canestri

Cesti o doni offerti per l’incanto potranno essere
consegnati in oratorio. Si ringrazia anticipatamente.

ore 16.30 - Concerto della Filarmonica di Comerio

ore 17.30 – S. Rosario

ore 18.00 – S. Messa

Giovedì 7 ottobre

ore 21.00 – Sagrato della Chiesa parrocchiale
Celebrazione Mariana in onore della B. Vergine del
Rosario

Durante la festa sarà aperto il banco di beneficenza
e si potrà visitare la mostra “Ecco l’uomo” allestita
presso il salone polivalente.

Confessioni

GIOVEDÌ 9.30 – 10.30 Voltorre

VENERDÌ 17.30-19.00 Gavirate

SABATO 10.00-11.00 Comerio

15.00-17.00 Gavirate

Adorazione del Giovedì

Ogni Giovedì alle 17.00 in Chiesa a Gavirate

Consiglio Pastorale

Giovedì 30 Settembre, ore 21.00

Catechismo Iniziazione Cristiana

Cresimandi

In settimana i cresimandi incontreranno il nostro
vescovo Emilio, secondo il seguente programma:

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE, dalle 16.00 alle
17.00 (Gruppo di Gavirate)

SABATO 2 OTTOBRE, dalle 10.00 alle 11.00
(Gruppo di Oltrona)

SABATO 2 OTTOBRE, dalle 11.00 alle 12.00
(Gruppo di Comerio)

3 e 4 elementare

Riprende la settimana dal 4 al 9 ottobre nei giorni e
orari comunicati dalle catechiste

5 elementare

Riprende la settimana dal 18 al 23 ottobre nei giorni e
orari comunicati dalle catechiste

2 elementare

Il cammino di catechismo inizierà a Novembre. Verrà
inviata una lettera alle famiglie, tramite le scuole. Chi
fosse interessato ad iscrivere i propri figli può inviare
una mail a don Luca, al seguente
indirizzo: lucatok2004@gmail.com

Ado e Preado

Cammino Preado (medie)

Riprende a novembre, dopo le Cresime

Cammino Adolescenti

Riprende **Martedì 28 Settembre**, dalle 20.30 alle
22.00 presso l’oratorio S. Luigi di Gavirate

Giovani

Sabato 9 ottobre il nostro Arcivescovo Mario ha
invitato i giovani del nostro decanato a Milano, presso
l’Arcivescovado in piazza Fontana 2 a Milano.
L’Arcivescovo ha raccolto volentieri la proposta che i
nostri giovani avevano avanzato in occasione
dell’incontro fatto con lui su Zoom il 12 maggio 2020,
dopo la visita pastorale. Tutti i giovani (dai 18 ai 35
anni) che desiderano partecipare sono invitati a
comunicarlo a don Luca entro e non oltre Giovedì 30
Settembre.

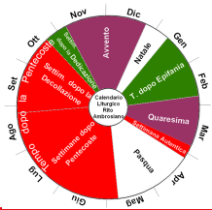
Decanato di Besozzo



SABATO 9 OTTOBRE
DALLE 12.00 ALLE 15.00
PALAZZO DELL'ARCIVESCOVADO (MILANO)

**PRANZO GIOVANI
CON L'ARCI-MARIO!**

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI A
DON LUCA (347 3959797) O DON MARCO (347 2369844)
ENTRO MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram [trinitagaviratecomerio](https://www.instagram.com/trinitagaviratecomerio)

Calendario liturgico 27 settembre – 3 ottobre

Lunedì 27 settembre - bianco

San Vincenzo de' Paoli, sacerdote
Memoria (p. 659)

2Pt 1,12-16; Sal 18; Lc 18,28-30

Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza

8.00: Gavirate

9.00: Oltrona al lago

17.00: Comerio – def. Ferronato Paolo

Martedì 28 settembre agosto - bianco

Beato Luigi Monza, sacerdote
Memoria - (addenda p.44)

2Pt 1,20-2,10; Sal 36; Lc 18,35-43

Il Signore è nostro aiuto e salvezza

7.00: Gavirate

9.00: Voltorre

17.00: Comerio

Mercoledì 29 settembre - bianco

Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli
Festa (p. 662)

Ap 11,19-12,12; Sal 137; Col 1,13-20; Gv 1,47-51

A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli

8.00: Gavirate

9.00: Gropello – 65° anniversario di matrimonio di Elena e Gianni

17.00: Comerio

Giovedì 30 settembre - bianco

San Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa
Memoria (p. 664)

2Pt 3,1-9; Sal 89; Lc 19,37-40

Insegnaci, Signore, a contare i nostri giorni

9.00: Voltorre – deff. Buzzi Luigi, Barbara e figli

17.00: Comerio – deff. Aimetti Paolo, Maria, Pina e Gigi

18.00: Gavirate

Venerdì 1 ottobre - bianco

S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa
Memoria - (p. 666)

2Pt 3,10-18; Sal 96; Lc 20,1-8

Gioite, giusti, nel Signore

9.00: Oltrona al lago

10.00: Gavirate – deff. Rodes Sergio, Capella Maria e Novati Domenico

17.00: Comerio

Sabato 2 ottobre

Cantate al Signore, perché ha compiuto meraviglie

17.00: Gropello – deff. Rovera Luciano e Savoca Giuseppe

17.30: Voltorre – deff. Riva Vanna e Iole

18.00: Comerio

18.30: Gavirate – def. Direnzo Carolina

11.30 Gavirate: Battesimo di Gabriele

Domenica 3 ottobre - rosso

V dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore (p. 444)

Dt 6,1-9; Sal 118; Rm 13,8-14; Lc 10,25-37

Beato chi cammina nella legge del Signore

8.00: Gavirate – def. Alberio Francesco

9.30: Comerio – pro popolo

10.00: Oltrona – deff. Nassi Roberto e nonni

10.30: Gavirate – def. Maracci Malvina

11.00: Voltorre

18.00: Comerio – deff. Civelli Lorenzo e Giuseppina

18.30: Gavirate – deff. Pilotto Ardemia e Zocca Giacinto

Confessioni: VENERDI 17.30-19.00 a Gavirate
SABATO 10.00-11.00 a Comerio
15.00-17.00 a Gavirate

Adorazione: GIOVEDI 17.00 fino all'inizio della Messa delle 18.00 a Gavirate

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre i defunti Aimetti Roberto e Giancesini Ivan.